

Noi Giovani

Reg. Trib. Lecce N. 454 del 20/1/1989

Mensile - Anno XI - Luglio 1998 - N. 7

C/C Post. N. 10361731 - Sped. Abb. Post. Comma 27 Art. 2 L. 549/95 Filiale Poste Lecce Stampato presso F.lli Castrignanò - Calimera - Tel. e Fax 0832/873552

SCUOLA PUBBLICA SCUOLA PRIVATA

di Emanuele Dell'Anna

In questa estate la politica italiana affronta una annosa questione che cerchiamo di approfondire. Di parità tra scuola pubblica e scuola privata tanto ha discusso il costituente e da allora fino ad oggi tanto si continua a discutere. L'art. 33 della Carta Costituzionale tratta del pluralismo educativo prevedendo accanto all'obbligo per la Repubblica di istituire scuole statali per tutti gli ordini e gradi, il riconoscimento ad Enti e privati di istituire scuole << ma senza oneri per lo stato >>. E' questo il punctum dolens della questione; è questo l'inciso che è stato sempre interpretato in modo restrittivo nel senso che non solo l'istituzione ma anche la gestione delle scuole private deve avvenire senza contributi dello Stato. I cattolici sono particolarmente interessati al dibattito di questi ultimi tempi che ha come punto di partenza il disegno di legge del governo, attualmente in discussione al Senato, che dopo 50 anni (tanti ne sono passati dall'entrata in vigore della Costituzione) ha lo scopo di realizzare una legge regolatrice dei diritti e degli obblighi delle scuole non statali cui i padri costituenti hanno fatto riserva nel citato art. 33, così da mandare in soffitta gli ormai anacronistici riferimenti normativi risalenti al regime fascista. Sarebbe interessante a questo punto capire le ragioni per cui per 40 anni di governo della DC quale partito dei cattolici per antonomasia mai un ministro della Pubblica Istruzione abbia tentato di affrontare il problema.

Continua a pag. 2

Difendiamo la domenica.

di Ilenia Dell'Anna

E' da un pò di tempo che si usa chiamare il sabato e la domenica "fine settimana" o ancora meglio "week-end". Durante il periodo estivo, purtroppo assistiamo ad un vero e proprio stravolgimento del giorno settimanale di festa, della domenica appunto. Infatti sono sempre meno le persone che dedicano uno spazio alla fede nell'ambito del loro fine settimana.

La costituzione della ex Germania

Federale affermava: "La domenica ed i giorni festivi riconosciuti dallo stato, sono giorni di riposo dal lavoro e di elevazione spirituale."

Finalmente sono arrivate le vacanze, considerate da tutti soste irrinunciabili, per poter riscoprire, proprio in questo periodo estivo, la propria dimensione umana e personale.

Altrimenti si corre il rischio di mandare in vacanza anche il Signore, e quindi



la propria fede. Si dovrebbe cogliere l'occasione ed approfittare della maggiore libertà e spensieratezza per curare ed alimentare di più la propria vita spirituale.

A tal proposito Papa Giovanni Paolo II ha scritto la sua trentesima lettera apostolica dal titolo "Dies Domini" (il giorno del Signore), in cui afferma che la domenica, anche durante le vacanze, deve rimanere il giorno da dedicare al Signore.

Continua a pag. 2

POPOLAZIONE SCOLASTICA DELLA SCUOLA NON STATALE IN ITALIA

Scuole Materne 48% - 49%
(ciò è spiegabile per le sovvenzioni speciali erogate ai comuni quali enti gestori L. 1073/65)

Scuole Elementari 8% - 8,5%
Scuole Secondarie I° 4% - 5%
Scuole Superiori 9% - 10%

Difendiamo la domenica.

Continua da pag. 1

Il Papa invita tutti i Cristiani a riflettere sul fatto che non basta andare a Messa, ma che questo giorno deve rivelarsi come una serie di momenti di vita insieme, alla riscoperta della famiglia e della comunità, magari cercando di dedicare una parte del nostro tempo agli altri. Asserisce, inol-



tre, che nessuna attività lavorativa deve essere svolta in questo giorno da dedicare interamente al Signore, proprio nella nostra civiltà dove il guadagno ed il piacere vengono sistematicamente anteposti a tutto. La domenica dovrebbe essere considerata da tutti come la Pasqua della settimana, che ci aiuta a percepire, capire ed apprezzare l'opera del Creatore. Perché quindi non cercare proprio in questo giorno di aiutare i bisognosi, di visitare gli ammalati e perché non fermarsi a contemplare le meraviglie del Creato, lodando in questo modo il Signore? Il Papa scrive e raccomanda a tutti di fare molta attenzione a non perdere di vista il si-



gnificato originario della festa, riducendola appunto ad un fine settimana. Ecco perché è importante ricordarsi di rendere grazie a Cristo proprio durante il Suo giorno. Se riuscissimo a valorizzare ed a migliorare la nostra vita spirituale ed interiore, senza dubbio saremmo in grado di vivere con più serenità queste tanto attese vacanze.

Ilenia Dell'Anna

Continua da pag. 1

SCUOLA PUBBLICA SCUOLA PRIVATA

Per far ciò occorrerebbe prendere in considerazione tanti fattori, capire i delicati equilibri di quelle affascinanti pagine di storia interna e internazionale cui si rinvia. Purtroppo possiamo fare in breve due constatazioni: è crollato quel modello di stato collettivistico che voleva portare il cittadino dalla culla alla tomba ritenendo inammissibile qualsiasi intervento dei privati cui si ispiravano anche politici italiani ed è crollato anche il modello della scuola di Stato, di regime cui uomini di destra hanno creduto per molto tempo.

Si diceva del comune interesse dei cattolici rispetto alla regolamentazione di questa materia; un interesse dettato dalla volontà di valorizzare il ruolo delle Scuole Cattoliche quali centri di riferimento di una cultura in-

centrata su determinati valori che trasmettono una particolare visione del mondo.

C'è un convincimento comune a tutti i cattolici impegnati in politica senza distinzioni di di schieramen-

ti: la famiglia ha diritto di decidere il tipo di istruzione e di formazione da dare ai propri figli e quindi deve essere messa in condizione di optare per la scuola statale o la scuola privata senza di fatto essere penalizzata al momento della scelta della seconda alternativa sulla prima. Ad oggi frequentare una scuola privata vuol dire pagare rette molto alte e praticamente essere esclusi da ogni forma di finanziamento del diritto allo studio. Un altro punto fermo cui far riferimento è quello del riconoscimento della Funzione Pubblica svolta dalla scuola privata quando questa al pari della scuola pubblica elabora e trasmette cultura. In definitiva non si capisce il motivo per cui in Italia per es. c'è una sanità privata convenzionata cui il cittadino può rivolgersi senza oneri aggiuntivi in alternativa a quella pubblica e non può esserci un modello simile per l'istruzione.

Il card. Martini dalle colonne del Corriere della Sera del 5 luglio scorso ha parlato del c.d. "sistema scolastico pubblico integrato" auspicando un sistema incentrato sulla autonomia con una scuola statale cui si affianchi una scuola non statale <<paritaria e libera>>. Non entriamo nei dettagli del disegno di legge governativo in discussione al Parlamento; tanti saranno gli aspetti tecnici da definire (es. rette, trasporti, stipendi dei professori ecc.) e quindi tante saranno le proposte in campo. L'auspicio è che vi sia un ampio e proficuo dibattito che porti ad ampie maggioranze e questo perché la riforma della scuola rappresenta una delicata riforma istituzionale caratterizzante il sistema democratico di un paese.

Emanuele Dell'Anna



In memoria di

Padre Giuseppe Boccadamo s.j.

Il giorno 8 di questo mese, è morto, a Galugnano, un nostro illustre concittadino: Padre Giuseppe Boccadamo s.j.

La sua vita non è riassumibile in poche righe, noi tenteremo di ricordarne i momenti principali.

Padre Giuseppe nacque il 16 aprile del 1911, nell'ex convento dei "Signori della Missione" in Galugnano, lungo la provinciale Lecce Maglie. In realtà quando nacque questo bimbo, la casa era ancora un convento, perché, benché lo stabile non fosse più di proprietà dei Vincenziani, questi non erano ancora andati via.

Questo fatto venne percepito dai galugnesi come un presagio.

Sin da ragazzo Giuseppe manifestò la volontà di entrare nell'ordine dei Gesuiti, ma dovette atten-

dere la fine degli studi, prima di poter realizzare il suo sogno. Si laureò prima in lettere antiche, insegnò a Napoli e a Palermo, successivamente entrò in seminario e si laureò in teologia. Appena sacerdote partì come cappellano militare per la campagna d'Albania. Rientrò pochi anni dopo ferito e decorato. Negli anni successivi diresse in qualità di Provinciale la comunità dei Gesuiti di L'Aquila, nascondendo e favorendo l'espatio di molti perseguitati politici, tra i più noti dei quali i figli di Ante Pavelik. Alla fine della guerra per molti anni lavorò nella segreteria di stato Vaticana. Ritornò quindi a vestire i gradi militari quando venne mandato come cappellano a Taranto. Da lì nei primi anni sessanta partì, al seguito di una

vocazione nella vocazione, missionario in sudamerica. Gli anni più importanti dei circa trenta che passò come missionario furono quelli durante la guerra fredda a Cuba. Dei molti bellissimi episodi della vita di padre Giuseppe riportiamo questo, pervenutoci come testimonianza da parte del nostro concittadino Paolo Cucurachi.

Correva l'anno 1940, nel mese di ottobre, quando iniziarono le ostilità dell'esercito italiano sul fronte greco-albanese. A rappresentare le nostre forze opera anche il 140° reggimento fanteria con una grande percentuale di pugliesi, cappellano era il Ten. Giuseppe Boccadamo.

Le montagne che dividono le due nazioni, sono teatro di scontri aspri tra gli opposti schieramenti, con un numero elevato di vittime.

Il Ten. cappellano è presente dove è chiamato dal suo dovere di ministro della misericordia Divina ed è sacerdote per tutte le richieste, sia quando si spegneva una voce chiedendo un sacerdote, sia quando veniva chiamato "didascalon" da un giovane greco morente.

Di questi episodi è stato testimone un uomo tuttora vivente che allora era sottotenente nello stesso reggimento, e che ricorda un preciso divieto di "oltrepassare le linee italiane per offrire i sacramenti ai soldati nemici," scritto e firmato dal Col. Carlà, comandante del reggimento, dedicato alla persona del Ten. Boccadamo. Lo stesso Colonnello che propose, successivamente, la medaglia al valore al nostro concittadino, "per le innumerevoli volte che sprezzante del pericolo aveva trasportato i feriti dalla linea di fuoco alle retrovie".

La Redazione

RICEVUTO PUBBLICATO

A. A. A.

Cari amici di Galugnano e San Donato, sono il giornale Lu paise nesciu, ed approfittando dell'ospitalità di "Noi giovani" per informarvi che, come tutti gli anni, il 27 settembre sarà venduto porta a porta, cercando di farvi trascorrere alcuni minuti di buonumore.

Perché ciò possa accadere però ho bisogno del vostro aiuto.

Come ben sapete sono un giornale prettamente umoristico, che cerca di ironizzare sull'Amministrazione Comunale: su tutti i componenti sia di maggioranza che di minoranza, e cerca anche di spronare gli amministratori sulle loro scelte.

Perciò cari lettori, vi invito a far pervenire

presso la Segreteria del Circolo Cittadino di Galugnano tutto il materiale che riteneate opportuno far pubblicare (vignette, culacchi, barzellette, articoli sportivi, politici o di costume, ricchi di rionia).

Ho bisogno della vignetta di prima pagina che come sempre deve avere per protagonisti la giunta municipale e le opposizioni; tra le pervenute sarà premiata e pubblicata la più bella.

Il materiale dovrà essere consegnato entro il 13 settembre 1998, ed il direttivo del Circolo valuterà quale pubblicare.

Datevi da fare e fatemi fare bella figura, con affetto,

Lu Paise Nesciu.

Aiutaci a crescere

Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino, mandaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale offerta è del tutto volontaria e sicuramente gradita.

IPOGEO

Rubrica a cura di Valentino Ingrosso,
e Davide Dell'Anna

"GLI ANTICHI MESSAPI"

Il filoellenismo, le divinità, la lingua.

(Seconda parte)

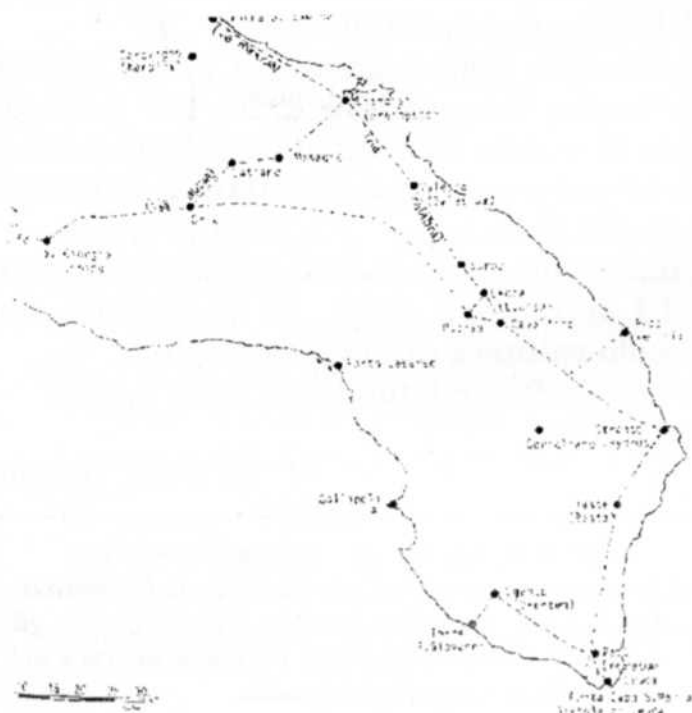
Nei secoli precedenti il mille a.C. il clima nella penisola Salentina era estremamente favorevole; abbondanti i corsi d'acqua e la selvaggina. Le genti che popolavano il nord della puglia (probabilmente di origine illirica) tendevano a spostarsi verso il sud del Salento, spinte anche dalle pressioni delle genti subappenniniche. Occuparono quindi la nostra penisola nei confini esatti che ha tuttora, e cioè Leuca a sud e Brindisi e Taranto ad est ed ovest, i ruderi di Egnazia nell'estremo nord della penisola salentina sono sicuramente anch'essi di origine messapica. Presero

il nome di Messapi nel significato di "popolo tra i due mari", e godettero per lungo tempo della felice posizione della nostra terra, sfruttandola per organizzare commerci con il nord dell'Italia, l'alto adriatico, la Grecia, la Sicilia e la Calabria. All'inizio quindi i Messapi avevano una propria autonomia etnica e culturale, che si andava arricchendo per secoli in maniera composita attraverso gli scambi che queste genti intrattenevano con i popoli vicini. In seguito la superiore civiltà greca li influenzò in maniera così determinante da far loro dimenticare la propria lontana origine etnica e la propria cultura autoctona. In questo momento di intenso filoellenismo i Messapi presero le distanze dal resto delle genti pugliesi: i

Peucezi della terra di Bari ed i dauni della Capitanata che rimasero sempre ostili ai greci. Delle genti Japigie tuttavia i Messapi mantennero molte tradizioni, soprattutto per quanto riguarda i culti sepolcrali, come l'uso della posizione rannicchiata su un fianco. I primi tre secoli del primo millennio a.C. videro crescere la popolazione di tante città messapiche, tra cui ricordiamo Alezio, Cavallino, Veretum, Basta (oggi Vaste, di cui Poggiardo, Ortelle, Cocumola erano solo quartieri), Rocavecchia, Rudiae, Lupiae, Ugento, Manduria, quest'ultima probabilmente era la sede del mitico re Arta, che, racconta Tucidide, aiutò gli Ateniesi nell'assedio di Siracusa. La qualità della fortificazione muraria esprime la grandezza e l'importanza della città, Ugento, per esempio, aveva una cinta muraria con un perimetro lungo 5 Km, Oria e Manduria lungo 3 Km, Egnazia 2 Km, Cavallino e Rocavecchia 1 Km. Il lento cammino che portò le genti messapiche dallo stato tribale ad una vera civiltà protourbana raggiunse il compimento intorno al III sec. a.C. Contemporaneamente si era sviluppata anche una efficiente organizzazione sociale, incentrata, come sempre in quei tempi, sul culto delle divinità. Esisteva un fuoco sacro

pubblico, ed un fuoco domestico, segno dell'unità della famiglia. Probabilmente, la principale divinità maschile era il Dio Batas, signore della luce e della folgore, il cui tempio era nella grotta della porcinara, nei pressi di Leuca. Batas, in seguito nei processi di ellenizzazione, fu assimilato a Zeus. Nella grotta che oggi viene chiamata della poesia, nei pressi di Rocavecchia, si veneravano il dio Taotor Andirao e la dea Bama, divinità probabilmente legate alle acque marine. Nei pressi di Porto Cesareo era il tempio di Thana divinità forse di origine illirica, che in un periodo successivo fu unificata con Artemis cioè con Diana. Altri luoghi sono messi in relazione con antichi centri di culto, come il cisternale di Vitigliano, il Fonte Pliniano di Manduria, il Gigante sepolcro di Muro Leccese, ma di questi mancano dati certi. Molto poco si sa invece sulla lingua messapica, benché il ritrovamento continuo di epigrafi in ogni parte del Salento aggiunga innumerevoli tasselli alla sua definizione; il grande poeta messapico Quinto Ennio, nato a Rudiae, diceva di parlare tre lingue: il Greco, il Latino e l'Oscio, quest'ultima probabilmente doveva essere la sua madre lingua, il messapico.

Marco Cucurachi





NELLA MIA PARROCCHIA

ORARIO SANTE MESSE ESTIVE

ORARIO FESTIVO

ore 8,00

ore 19,30 (il sabato presso la chiesa dell'Annunziata)

ORARIO FERIALE

ore 19,30

Battesimo

Sabato 18/07/ 1998 ha ricevuto il battesimo il piccolo Giovanni , figlio di Maio Raffaele e Lezzi Mirella abitanti in via Provinciale. Ai genitori e ai nonni la redazione porge tantissimi auguri.

La nostra Comunità cristiana accoglie con gioia il piccolo Giovanni.

Si ricorda che la redazione è a completa disposizione di tutti i lettori che volessero far pervenire notizie di fatti ritenuti importanti. Cerchiamo di fare del nostro meglio ma il vostro aiuto è gradito e utile per una precisa informazione.



1 BEBÈ DEL MESE

E' nata a Taranto il 07/07/1998 VESE DENISE figlia del nostro concittadino Vese Fabrizio e Mariano Maria Luce

La nostra comunità cristiana accoglie con gioia Denise proponendosi come guida per una vita ispirata ai valori evangelici.

CONDOGLIANZE

- L'8 Luglio Padre Giuseppe Boccadamo s. j. nato a Galugnano, per lungo tempo vissuto fuori, è venuto a mancare all'affetto dei suoi familiari alla longeva età di anni 87.
- Il 14 luglio è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari Candido Tommasina. Tommasina, originaria di Sternatia era sorella della Sig.ra Pina, titolare della macelleria

A tutti i familiari la nostra Comunità rivolge sentite condoglianze e assicura preghiere per le anime dei loro cari.

In riferimento al necrologio di Dell'Anna Alfonso, pubblicato sullo scorso numero abbiamo dimenticato di indicare tra i parenti la sorella Sig. Michelina Dell'Anna abitante in via Piave. Di ciò chiediamo scusa e la Redazione rinnova alla famiglia sentite condoglianze.



Nozze

Sabato 11 luglio 1998 Perrone Fabrizio e Scalzo Lucia si sono felicemente uniti in matrimonio presso il Duomo di Lecce. Fabrizio è figlio dei nostri concittadini Mazzeo Annunziata e Perrone Carmelo residenti in via Buonconsiglio.

Ai novelli Sposi auguriamo una vita piena di felicità ispirata ai principi evangelici.

*Per il mese
di Luglio
Auguri onomastici a:*

*Tommaso, 3
Enrico, 13
Carmelo/Carmine, 16*

*Federico, 18
Cristina, 24
Anna, 26*

*Per il mese
di Agosto
Auguri onomastici a:*

*Gaetano, 7
Lorenzo, 10
Chiara, 11*

*Assunta, 15
Elena, 18
Alessandro, 26*

NOTIZIE IN BREVE

ES L'Amministrazione Comunale ha realizzato a Galugnano una nuova strada interna. La via di comunicazione che manca ancora della illuminazione e della segnaletica, collega via Garibaldi con via Provinciale.

ES Presso la villetta adiacente all'ex edificio della scuola media sono state installate alcune giostrine. Si tratta di un posto accogliente per il divertimento dei bambini e per il relax dei genitori e dei nonni.

ES In estate si è aggravato il problema dei canin randagi. Per le vie di Galugnano se ne contano più di 10. Condannando il gesto incivile dei proprietari, auspichiamo l'intervento degli organi competenti per far fronte al problema che causa un disturbo e un pericolo per la popolazione.

ES Antonio Giannotta, titolare del distributore di carburanti TAMOIL è stato vittima di una rapina a mano armata. Al nostro noto concittadino esprimiamo piena solidarietà.

ES L'11 luglio 1998, con la collaborazione dei residenti della zona "LETE" si è svolta la Festa dell'Estate organizzata da bravi volontari della zona 167. E' stata una serata all'insegna del divertimento e della musica. Sono stati offerti panini, pezzetti, puscialette calde, vino e angurie.

ES La nostra associazione ha in cantiere la realizzazione durante i festeggiamenti religiosi in onore della Madonna della Neve della tradizionale CUCCAGNA. L'appuntamento è al 5 agosto prossimo.

ES Presso gli uffici del Comune è possibile ritirare i bandi di partecipazione ai concorsi banditi dal consorzio "Valle della Cupa" di cui il nostro Comune fa parte.

ASSOCIAZIONE PARROCCHIALE

"NOI GIOVANI"

Dir. e Red. Via Garibaldi, 35

Tel. 0832/655455

73010 GALUGNANO (LE)

COL PATROCINIO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
CON LA COLLABORAZIONE DELLA SCUOLA MEDIA DI
SAN DONATO E GALUGNANO

ORGANIZZA IL CONCORSO FOTOGRAFICO

"UN CLIK PER IL TUO PAESE"

I partecipanti dovranno far pervenire entro il **27/09/1998**, presso la sede della Associazione, massimo n° 5 fotografie (formato ordinario), aventi per oggetto: chiese, piazze, antiche case e strade, monumenti storico-artistici, e presenti sul territorio comunale.

Sul retro di ogni fotografia il partecipante dovrà indicare il luogo in cui è ubicato il monumento fotografato e inoltre il proprio nome e cognome.

La partecipazione sarà assolutamente gratuita.

Una commissione, composta dalle prof.sse Donata Rosato e Anna Mazzeo (docenti della scuola media di San Donato e Galugnano), dal prof. Pippi Vese (critico d'arte), da un membro della nostra Associazione e da Maria Rosaria Tucci (Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di San Donato), sceglierà le tre fotografie più belle che saranno così premiate:

PRIMO PREMIO £. 300.000 (libretto offerto dalla BPP)

SECONDO PREMIO £. 200.000

TERZO PREMIO £. 100.000

Tutte le fotografie verranno esposte al pubblico il giorno della premiazione. per ulteriori informazioni contattare la Redazione di "NOI GIOVANI".

IL DIRETTIVO

P.S. L'Associazione non assicura la restituzione delle fotografie e si avvarrà della facoltà di utilizzazione delle stesse.

Alle foto allegare il coupon stampato a pag. 7

Ricevuto Pubblichiamo.

**Quarto premio di Poesia in lingua, in vernacolo e di Pittura
"GINO PERRONE"**

Il 27 Giugno scorso, nella splendida cornice del cortile del palazzo M. Conte in San Donato di Lecce, si è svolta la cerimonia di proclamazione dei vincitori del premio "GINO PERRONE". Sono stati consegnati i premi ai 9 vincitori del concorso, 3 per ciascuna sezione. Del primo premio faceva parte la prestigiosa statuetta CALLIOPE del Mestro Malecore.

Quest'anno, la giuria, già composta da valenti studiosi dell'arte, si è arricchita di prestigiosi nomi della cultura salentina. In particolare è stata notata la presenza dei professori Donato Valii e Mario Marti dell'Ateneo Leccese.

Il folto pubblico che ha assistito alla consegna dei premi ha sottolineato con calorosi applausi tutti gli interventi che si sono succeduti al tavolo della Presideza. L'Editrice "ZANE" di Melendugno ha distribuito una antologia degli elaborati che i concorrenti avevano mandato al concorso. Il Sindaco, Prof. Salvatore Tanieli, e l'Assessore alla Cultura del Comune di San Donato Sig.ra Maria Teresa Tucci insieme al Prof. Pippi Vese coordinatore volontario del concorso hanno fatto gli onori di casa.

Molti degli intervenuti si sono complimentati con loro per il successo sempre maggiore che sta conseguendo il Premio in questione.

Giovanni De Blasi

Diplomati

E' finito l'anno scolastico 97/98 e hanno conseguito il diploma ben 17 dei nostri bravi ragazzi di Galugnano. Questo è il tempo di pensare a cosa fare dopo la scuola: Università o lavoro? Certamente si tratta di importanti scelte di vita che necessitano di serie e ponderate decisioni.

Ci piace ricordare questa frase :

" Se un uomo investe in sapienza nessuno potrà portargliela via .

Un investimento in conoscenza paga sempre il massimo interesse"

B. Franklin.

Ecco i nomi dei giovani neo-diplomati:

Caporale Maria Rosaria
Cretì Alessio
De Giorgi Michela
Dell'Anna Alessandro
Dell'Anna Cinzia
Dell'Anna Federica
Dell'Anna Laura
Dell'Anna Marcella
Dell'Anna Marianna
Dell'Anna Silvia

Dell'Anna Stefania
Grande Stefania
Martina Antonio
Miccoli Gianluca
Perrone Francesca
Vese Gianni
Zazzezi Riccardo

La Redazione augura a tutti un futuro ricco di successi e soddisfazioni, che ripaghi il lavoro svolto durante gli anni di studio .Il diploma costituisce un punto di partenza da spendere al meglio per un proficuo inserimento nel mondo del lavoro e nella società. La redazione porge ancora una volta più fervidi e sinceri auguri per il traguardo raggiunto dopo tanti sacrifici.

IN BOCCA AL LUPO!!!

Coupon da ritagliare e allegare alle fotografie.

N O M E

C O G N O M E

I N D I R I Z Z O

E T A '

P R O F E S S I O N E

SportSport

PANORAMICA "FRANCIA '98"

Dal 1930, anno della prima edizione, il Campionato Mondiale di calcio è diventato l'evento sportivo più seguito del Mondo. A partire dal 10 giugno, le Nazionali dei 32 Paesi che si sono qualificati tra i 172 partecipanti alle eliminatorie, hanno gareggiato in dieci città disseminate da un capo all'altro della Francia. Dal punto di vista dell'intensità emotiva, non c'è nulla che superi una folla che assiste ad un incontro di Coppa del Mondo. Non possiamo cancellare, infatti, dalla memoria i tifosi che entravano negli stadi intonando cari, dispiegando bandiere e striscioni, gridando il loro sostegno alla squadra per tutta la durata della partita, di-

pingendo anche il loro corpo con i colori nazionali. Bisogna inoltre sottolineare che pochi Paesi celebrano la vittoria con più entusiasmo dell'Italia: ore e ore di manifestazioni salutarono, nel 1982, l'ultimo mondiale conquistato dalla squadra italiana. Ma quando l'Argentina eliminò l'Italia in semifinale, nel 1990, la sconfitta fu un lutto nazionale: tutto il Paese si fermò tramortito dalla delusione, fenomeno che, purtroppo, si è ripetuto anche questa volta. L'Italia, sfortunatamente, ha lasciato i mondiali dopo la lotteria dei rigori contro la Francia; tre mondiali finiti nel modo più assurdo, tre storie identiche vissute da tutti come un incubo.

Chiaramente ne consegue che il gioco del catenaccio e contropiede praticato dall'Italia è molto rischioso, poiché non producendo goal, porta inevitabilmente ai calci di rigore, nei quali c'è bisogno non solo di abilità, ma anche di fortuna. - Possiamo quindi definire quest'ultimo il "Mondiale dei Talenti già noti", come Ronaldo che, ad eccezione della finale, ha fatto di tutto: i goal e gli assist per i compagni, confermando una grandezza inavvicinabile da chiunque. Tra gli altri che hanno regalato grande spettacolo ai tifosi vi sono Vieri, Bierhoff, Batistuta e l'inglese Owen, giovanissima rivelazione del torneo. Purtroppo non è stato il Mondiale di Del Piero, che avrebbe dovuto insidiare il trono di Ronaldo e invece si è smarrito troppo presto. Il Brasile, sconfitto in finale dalla Francia, è stato a lungo criticato

per il suo calcio intriso di fantasia e imprevedibilità, ma che non ha mai dato l'impressione di vera solidità. Ha trionfato la squadra francese, un crogiolo di razze e di popoli, in cui si è ben distinto lo juventino Zidane, un trequartista sontuoso nelle giocate, nel palleggio, inebriante nelle aperture e nel raccordo tra difesa e attacco. Non possiamo dimenticare, infine, la squadra rivelazione di questa competizione, la Croazia, che ha conquistato il terzo posto con grande merito, unita e resa forte soprattutto da un grande sentimento patriottico che ha fatto dimenticare le avverse vicissitudini del paese e che in realtà dovrebbe essere da esempio per tutti, poiché anche nel gioco bisogna mantenere sempre alto l'onore e il nome della propria patria.

Gabriele Verri



Profumi e Sapori della cucina tradizionale

ieu cucinu cussine

PEPERONI AL FORMAGGIO

Per un antipasto fresco, adatto alle giornate di gran caldo o per un secondo piatto appetitoso ma leggero preparate questi peperoni farciti al formaggio.

Procedimento:

In una terrina amalgamare i caprini con il formaggio fresco, aggiungendo l'olio d'oliva e mescolando con cura. Salare e aromatizzare. Grattugiare finemente una cipolla fresca e unirla alla crema di formaggio. Lavare i peperoni, privarli dei semi e tagliarli in quattro parti; disporli su un piatto di portata e

riempirli con la crema di formaggio servendosi preferibilmente di una siringa per dolci. Guarnire con olive nere e foglioline di prezzemolo; alternare le barchette di peperoni a spicchi di pomodoro e servire

Maurizio Peccarisi

Ingredienti per 4 persone:

4 peperoni
3 formaggi caprini
3 cucchiaini d'olio d'oliva
100 gr. di formaggio fresco
2 pomodori
1 cipolla
prezzemolo, olive nere
sale, pepe

"NOI GIOVANI" va in ferie.

Ai cari lettori augura buone vacanze all'insegna del divertimento e del riposo e dà appuntamento a Settembre.

- PROPRIETÀ: Parrocchia Maria SS. Immacolata - Galugnano
- DIR. RESP.: Emanuele Dell'Anna
- VICE-DIRETTORE: Davide Dell'Anna

- DIREZIONE E REDAZIONE: Via Garibaldi, 33 - tel. 0832/872444
- COMITATO REDAZIONALE: Presidenza: Don Antonio Ottino
- REDATTORI: Carlino Catia, Cucurachi Marco, Cucurachi Tina, Dell'Anna Ilaria, Martina Amedeo, Martina Daniele, Quarta Luca, Ricci Dolores, Tucci

Antonio, Verri Gabriele, Vinci Giampiero, Zazzeri Riccardo, Ingresso Valentino, Peccarisi Maurizio, Maschio Mauro, Lezzi Anna Maria Dell'Anna Valentina

- COLLABORATORI
- Mons. Pasquale Caputo, Dell'Anna Luca, Martina Cesare, Martina Raffaele, Morello Manuela, Rizzo Alessio.

- PROGETTAZIONE GRAFICA: Grande Lorena, Cazzetta Salvatore
- CONTO CORRENTE POSTALE: 10361731
- INTESTATO A: Boll. Parrocchiale "Noi Giovani" 73010 GALUGNANO (Le)
- TIRATURA N° 1500 copie

Finito di Stampare il 20 Luglio 1998

È vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla direzione